ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.35 Spedizione in abb. postale.

# Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1858

PUBBLICITA': per mm. di altezza, larghezza una colonna: commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 10 — Necrologie Lire 12 (compartecipazioni al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 8 — Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9.99 - MILANO, via Virgilio 19 - Telefono [illegible].

UDINE - Anno XIV - N. 97

Mercoledì 25 aprile 1945 XXIII

# Immutata violenza della lotta nei contesi epicentri della grande battaglia

## Truppe e Volkssturm difendono con eroico accanimento la Capitale del Reich - Energici contrattacchi tedeschi nella zona fra i Sudeti e la Pomerania - Aspri combattimenti in Italia

BERLINO, 24. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nell'arco del fronte a sud del Semmering le nostre truppe hanno rigettato ancora più indietro i sovietici ed hanno respinto gli attacchi.

Fra Laa sulla Thaia e Nikolsburg come pure a sud di Bruna il nemico non ha potuto conseguire dei successi degni di rilievo.

In questa zona sono stati distrutti cinquantadue carri armati.

Nel settore meridionale della grande battaglia tra i Sudeti e la baia della Pomerania le nostre truppe si sono spinte in energici contrattacchi fino nella zona immediata ad oriente di Bautzen. Nella città il presidio si difende contro forti attacchi.

Causa l'interruzione dei contatti con le proprie truppe verso oriente l'avversario è stato costretto a ritirare le sue punte d'attacco spinte verso Dresda. Pulznutz e Kamenz sono di nuovo in nostra mano.

Nella zona a sud di Spremberg nostri gruppi da combattimento tengono impegnate rilevanti forze dei bolscevichi in aspri combattimenti.

Da Yüterborg il nemico punta su Wittenberg.

Sulla linea Lötton a sud di Francoforte e Fürstenwalde sono stati respinti o bloccati violenti contrattacchi.

Nella battaglia per la capitale del Reich i bolscevichi, nonostante l'esasperante resistenza delle nostre truppe e le unità del Volkssturm, si sono spinti fino alle zone a sud-est di Brandenburg, a sud di Potsdam, a nord di Koenigswürstenhausen e nelle zone marginali dei quartieri orientali ed occidentali della città.

Sul fronte dell'Oder inferiore il nemico ha attaccato invano presso Schwedt; ha potuto invece allargare la testa di ponte tra Gartz e Stettino.

A nord-est di Pillau nostri reparti hanno frustrato tentativi di sfondamento in gravi combattimenti fra i boschi.

Ai due lati dell'Ems inferiore sono stati respinti ripetuti attacchi, è stato distrutto un numero rilevante di carri armati e sono stati fatti prigionieri.

L'epicentro dei combattimenti nella Germania nord-occidentale si trovava ieri tra l'Aller a nord-ovest di Werden e l'Elba presso Stade. In gravi alterni combattimenti l'avversario non è riuscito, nonostante la sua forte preponderanza, a sfondare il nostro fronte.

Mentre nel territorio sassone e nel Vogtland perdurava la calma, sono continuati gli attacchi nemici contro la zona di Eger-Weiden.

Nella Germania meridionale la pressione degli americani era diretta principalmente verso sud-est entro la parte settentrionale della selva bavarese ed il territorio di Ratisbona.

Nostri contrattacchi contro il fianco profondo delle forze che hanno sfondato verso il Danubio fra Dillingen e Ratisbona procedono bene.

Tentativi degli americani di ampliare la loro testa di ponte a sud di Dillingen si sono infranti con molte perdite.

Dalla zona di Sigmaringen il nemico è avanzato ulteriormente verso sud-est con le punte corazzate che hanno sfondato. Ad ovest di questa zona sono in corso violenti combattimenti nel settore Tuttlingen, Donaueschingen e più a sud.

In Italia continua l'aspra lotta con non scemata violenza senza che la situazione generale si sia essenzialmente mutata.

# Forza di resistenza

BERLINO, 24. — I bolscevichi hanno cercato di spingere innanzi la loro offensiva locale con l'obiettivo di accerchiare la capitale del Reich. Essi hanno premuto sulla sponda orientale dell'Havel verso sud ma sono stati bloccati. Dopo di ciò essi hanno diretto il loro fuoco di artiglieria contro le posizioni da combattimento tedesche, ma hanno incontrato sull'Havel decisa resistenza. Essi hanno poi cessato i loro tentativi di attacco. Con l'appoggio di velivoli da battaglia essi sono passati all'attacco contro Hakenfelde-Schönewal. Anche questo attacco è stato sbaragliato dalla nostra artiglieria.

A sud-ovest della capitale la situazione non è mutata.

Nell'avancampo meridionale di Berlino la battaglia infuria sulla linea Zossen - Elkner - Ransdorf.

I punti di gravità dei combattimenti si sono trovati presso Luckenwalde e sulla Reichstrasse 93.

Nella regione sud-orientale difensiva nostri gruppi di difesa hanno sistemato teste di ponte presso Köpenick e Oberschöneweide.

Nell'avancampo settentrionale della capitale del Reich i bolscevichi conducono la loro solita vita. Una donna fuggita da Weissensee ha riferito che i bolscevichi hanno bruciato le case ancora in piedi e la gente è stata tolta dalle loro case e la si è adoperata quale scudo davanti ai carri armati bolscevichi.

In una nota londinese sulla lotta per Berlino viene messo in rilievo che la popolazione di Berlino lotta accanitamente per respingere i bolscevichi.

Non si può parlare di un rilassamento della forza difensiva tedesca a Berlino.

Della forza di resistenza dei soldati tedeschi sul fronte occidentale si dice che essi non sanno soltanto combattere su una linea di fronte di più di mille chilometri ma che sanno anche infliggere al nemico duri colpi in una profondità di più di mille chilometri.

Una tecnica da combattimento particolare forma la resistenza di singoli gruppi da combattimento molto dietro alle linee nemiche.

La difesa delle rovine delle città tedesche costa all'avversario molto sangue e grandi quantità di materiale bellico. Così per esempio soldati tedeschi a Norimberga hanno distrutto negli ultimi giorni ventiquattro carri armati pesanti nord-americani. Fatti consimili si sono verificati anche nelle altre città.

In merito alla tattica difensiva tedesca in occidente riferisce una nota dal fronte:

« Una caratteristica particolare della tattica difensiva tedesca sul fronte occidentale, l'ardimento e la rapidità con le quali le compagnie corazzate di caccia tedeschi attaccano le punte avanzate nemiche nei fianchi. Le compagnie corazzate tedesche da caccia formano una vera improvvisazione ed i loro componenti, giovani ufficiali e sottufficiali, sono già molto provetti nell'abbattere carri armati. Molti di loro portano fino a quattro, cinque ed anche sei distintivi di carri armati abbattuti.

Questi uomini non conoscono il cosiddetto « Panzerschreck », essi sono divenuti esempio di tutto il fronte. Il « pugno corazzato », il piccolo miracolo per la distruzione di carri armati, è la loro arma.

I diversi settori del fronte molti dei più giovani volontari, i sedicenni e diciassettenni, si sono presentati per far parte delle compagnie corazzate da caccia.

Nell'attuale momento del pericolo essi conoscono soltanto un compito, quello di sbaragliare le punte dei cunei d'attacco e di ferire gravemente i loro fianchi.

Questo compito però costituisce per il Comando un fattore di importanza operativa.

Su tutto il fronte italiano dal Tirreno all'Adriatico la lotta continua con intensità caratterizzata dalla resistenza opposta dalle truppe tedesche alla pressione dell'ottava e della quinta Armata, le quali insistono in un eccezionale spiegamento di mezzi e di uomini.

Con particolare accanimento [illegible] lotta a nord di Bologna, dopo che la città è stata sgomberata dalle truppe tedesche.

# La presenza animatrice del Führer a Berlino

BERLINO, 24. — La presenza del Führer nella Capitale del Reich nel momento culminante della lotta difensiva conferisce alla fanatica decisione delle truppe tedesche e della popolazione berlinese un incomparabile compito.

Tutte le notizie da Berlino descrivono la durezza di questa lotta condotta da formazioni della Wehrmacht e delle Waffen SS., da unità di allarme, da battaglioni del Volkssturm, da Compagnie speciali, da caccia corazzate, dalla Gioventù hitleriana e da tutta la popolazione che dà ai soldati combattenti ogni appoggio possibile.

Finora tutti i tentativi sovietici di stendere la loro ala settentrionale meridionale ulteriormente verso occidente sono falliti nell'accanita difesa.

Nella giornata di ieri i sovietici hanno nuovamente tentato di spingere innanzi la loro ala offensiva settentrionale con lo scopo di aggirare Berlino. Essi hanno premuto più verso sud ma sono stati bloccati dalle nostre truppe. Il nemico tenta ulteriormente di sbaragliare i nostri sbarramenti mediante un attacco sui fianchi oltre l'Havel. Esso ha urtato in tale occasione contro la nostra decisa difesa e ha perduto la sua prima ondata d'assalto ancora prima di raggiungere la sponda occidentale. Dopo di ciò esso ha sospeso i suoi tentativi d'attacco da questa direzione. Anche rinnovati attacchi sul limite esterno nord-occidentale di Berlino sono stati sbaragliati dalla nostra artiglieria.

Nella zona di difesa sud-orientale i nostri difensori hanno sistemato delle teste di ponte e le hanno sostenute tenacemente contro tutte le puntate nemiche.

# La Croce Rossa per gli abitanti dei porti tedeschi sulla Manica e sull'Atlantico

STOCCOLMA, 24. — La Croce Rossa internazionale ha ottenuto dalle autorità germaniche il permesso di far pervenire viveri e medicinali alle popolazioni che si trovano nei porti della Manica e dell'Atlantico occupati dalle truppe tedesche.

# Premesse a San Francisco

LISBONA, 24. — Il New York Times ha da San Francisco che i delegati americani alla conferenza di San Francisco si sono accordati su questi tre punti:

1) La Polonia dovrebbe partecipare alla conferenza con i rappresentanti nominati da un governo costituito secondo le decisioni di Yalta.

2) I delegati americani appoggiano le proposte di Dumbarton Oaks e le richieste di Stalin per assicurare alla Unione sovietica tre voti.

3) I delegati non solo rispetteranno il diritto delle altre nazioni di proporre degli emendamenti alle proposte di Dumbarton Oaks ma le presenteranno essi stessi.

## Guerra dei MAS

# Il rombo di sempre

X, aprile. — *I Mas vanno fuori col rombo che è diventato la nostra abitudine: se si fermassero i motori, potrebbe finire la vita come quando ci si sveglia da un sogno perchè si è fermato l'orologio sul comodino. Si va verso la luna che ci viene incontro con il suo faccione literico. Nuvole lontane galoppano per scansarsi; e tra le nubi, la luna butta sul mare un fiume d'argento.*

*Le onde che si scontrano chiudendosi dietro a noi, hanno tale violenza che la spuma fa mucchio e ci butta dietro i barbagli. E' un fuoco bianco che ci rincorre. Quelli dell'altro Mas malediranno la luna che fa tanto chiaro e così non potranno vedere bene il fanale di coronamento che teniamo acceso per farci seguire meglio. La schiuma pa[illegible] lo nasconderà del tutto. Ma forse ci vedono bene perchè la luna si è portata davanti alla nostra prua e noi ci stiamo tuffando nella sua luce. Ora fatichiamo noi a vedere l'altro Mas, e il comandante ha detto a un nocchiere di restare col volto girato all'indietro per non perderli di vista.*

*Si va senza parlare e il rombo ci accompagna. Sembra un pensiero che nasca in te e venga con te. Cresce e ti prende lentamente. Sul Mas che cammina, pare di diventare un rombo. Il motore copre tutte le voci; anche quella che hai dentro; e ti fa lentamente sordo. Non serve l'occhialone ti protegge i timpani: lo stordimento arriva al cervello e ti rimane per sempre.*

*Si va a scosse, a salti. Le raffiche di vento ti prendono aiutando il vento della corsa, e devi mettere la mano al berretto che ti vola via. Vai aggrappato a un'asta o a una sporgenza; col petto gonfio di velocità. Vibri, ti par di essere tutt'uno con lo scafo che ha puntato alto la prua come dovesse saltare da un trampolino. Quando apri la bocca, il vento ti si ingolfa gonfiandoti le guance e ti comprime l'aria nel petto. Siamo usciti improvvisamente, con ordine preciso, e si spera di fare qualcosa. Il silurista milanese sa che sono in ansia e mi dà un poco di corda:*

*— Questa sera buttiamo a fondo il sommergibile.*

*E' al mio lato, contro la plancia, e si strega le mani per la colletta barrata che gli hanno dato e che, col suo appetito, deve essere molto buona. Tanto che afferma:*

*— Sì: questa notte si butta a fondo un sommergibile e domani torniamo in porto con al vento la bandiera nera.*

*Ride e deve essere perchè ricorda l'azione in Canale di Sicilia: quando siamo rientrati i pescatori che fermavano le opre per darci il solito saluto, appena si accorgevano del siluro che avevamo lanciato, saltavano sui sedili; e si sbracciavano; e gridavano con le grandi bocche che si torcevano. Noi non si capiva per il vento e la velocità. Ma ci eravamo entusiasmati, e il timoniere è andato a passare vicino alla barca quasi capovolgendola con la nostra ondata. Nella schiuma, al disopra della schiuma, erano rimaste quelle mani che sventolavano e certo i pescatori sanno quanto pesi il forestiere che fa da padrone sulle nostre rotte...*

*Ora si va per questo dannato sommergibile che si è cacciato qui e non si riesce a mandarlo via. Tu vai qui e quello si mostra là; tu corri là e quello mette fuori il periscopio da un'altra parte. Abbiamo fermato la corsa coi motori principali, e si va con gli ausiliari che non fanno rumore e così il nemico non dovrebbe sentirci arrivare. Si va dipanando i fasci disordinati che la luna butta sul mare.*

*Nessuno fa una parola. Si cerca e si tace. Per ore ed ore. La gente di mare è usa ai lunghi silenzi. Forse perchè non ha mai novità da raccontare. Sola ricorda le novità che cambiano per chi le sa guardare in un altro modo. E' il segreto di chi naviga. Vivere una cosa e poi tornarla a vivere.*

*Ora la novità che si vuole è questo dannato sommergibile che non si riesce ad incrociare. L'ufficiale si è fatto un seggiolino mettendo una tavola di traverso nel vano del portello e resta immobile con gli occhi davanti. Ognuno guarda in una direzione. Qui usano sparire l'orizzonte come siano fette di orologio: tu guardi dalle tre alle sei; e tu guardi dalle sei alle nove. Bisogna raschiare con le pupille il nero dell'orizzonte e tirarne la sagoma nemica prima che quella ti vede. Se ti fai cogliere, ti può schiantare sulla testa una cannonata. e il nemico ti fila via sotto il naso prima che tu possa lanciare i siluri. Vince chi sa vedere prima.*

*Il comandante si muove. Va sotto e per farlo deve dare nelle costole a tutta la gente che è stipata per lo spazio che è poco e per il freddo che non si sente se ci si mette a gomito. Il comandante va sotto e per passare mi spinge a lato. Io urto il silurista che sta mangiando la galletta e che si volge. Ma dietro la mia testa, c'è una luce che corre tra le nuvole.*

*— Quello è un aereo! — mi dice. E mi alita in faccia l'odore di galletta.*

*Tutti guardiamo da quella parte. Il comandante che è coi piedi in plancia, butta indietro il busto e guarda dove mostra la mano del silurista.*

*— E' una stella! — dice —. Non prendere granchi. E' un pezzo che la guardo correre tra le nuvole.*

*E se ne va sotto a consultare di nuovo l'ordine di operazione che dice « di andare tante miglia nella tale direzione, e poi di fare altre miglia in un'altra direzione. Poi di fare ascolto idrofonico ». Sento che il comandante fa due o tre passi nella saletta che c'è sotto, e poi viene a battermi sulle gambe perchè vuole tornare sopra. Monto in coperta e si fa porgere il megafono. L'altro Mas è a poche tese e fa accostare per andargli più vicino. Quando gli pare che ci si possa capire, grida al comandante dell'altra unità:*

*— Se avvistate il sommergibile, fate segnali solo se potete. Ma chi costa prima, si butta sotto.*

*E torniamo ad allontanarci. Vere stelle che nascono a mucchi tra le nuvole che si sono stracciate. Sirio, Aldebaran, Altair. Chissà se ci sarà anche quella della nostra fortuna?*

**Renato Toselli**

# Il governo argentino di Farrel prossimo a cadere?

LISBONA, 24. — Notizie incontrollate qui giunte recano che il governo argentino di Farrel sarebbe prossimo a cadere.

Si dice che Farrel avrebbe ordinato l'arresto di numerose personalità argentine fra cui il generale Rawson già presidente al tempo della rivoluzione del giugno 1943. Arresti sarebbero avvenuti a Buenos Aires. Sembra che un vasto movimento politico e militare minaccia la stabilità del governo di Farrel.

# L'opera assassina degli aviatori nemici

VENEZIA, 24. — Ieri aerei nemici hanno sganciato spezzoni e bombe dirompenti su Mira e Mira Taglio. Sono state danneggiate cinque case e si lamenta un ferito.

Sempre nella giornata di ieri altri velivoli anglo - americani hanno sganciato bombe su Strà e Vigonovo. Dieci case sono state distrutte e moltissime altre danneggiate.

Un aereo nemico è precipitato nei pressi di [illegible].

Anche la zona di Cavarzere è stata oggetto di bombardamento. Nella notte or sono un aereo di disturbo ha lanciato alcuni spezzoni in Vighizzolo di Camponogara. Un principio di incendio manifestatosi in una casa è stato prontamente domato grazie all'intervento di animosi cittadini.

Azioni di mitragliamento si sono avute invece nella zona di Fossò e Vigonovo.

# Il testamento

L'Italia regia badogliesca e bonomiana, la povera, immiserita Italietta che ha ridotto la politica estera al livello di un mercanteggio rionale, la dignità nazionale ad un buongo straccio che sventola ai quattro venti implorando ovunque resa e perdono, la vita e gli interessi del popolo ad una merce da baratto, ha fatto testamento.

Testamento che porta le firme di Vittorio Emanuele Savoia Carignano, dei vari Badoglio, Bonomi, Sforza, De Gasperi e Togliatti. Al testamento manca però la firma del popolo italiano il quale è sempre in tempo — purchè lo voglia — di cassarne formule e sostanziare protesta e di impugnare l'infame documento per farne motivo di lotta e di rivendicazione.

Intanto, sulla scorta dei comunicati, i trattati, le imposizioni alleate, le spontanee rinuncie, le dichiarazioni sulle condizioni dell'armistizio, siamo in grado di prescrivere agli italiani i « lasciti » ormai accertati di tale testamento.

Eccoli:

— rinuncia a beneficio dell'America e dell'Inghilterra di tutte le colonie africane; rinuncia a beneficio della Francia di ogni diritto e privilegio sulla Tunisia;

— dono alla Grecia delle isole dell'Egeo;

— rinuncia all'Albania;

— cessione alla Jugoslavia della Dalmazia, di Fiume, di Trieste, di Gorizia;

— cessione alla Francia dell'Isola d'Elba e rinuncia ad ogni rivendicazione sulla Corsica;

— cessione all'Inghilterra delle isole mediterranee;

— cessione della flotta, della aviazione, delle marina mercantile;

— smobilitazione di tutte le industrie; cessione delle ferrovie, delle miniere, delle linee aeree civili ai capitali anglo-americani;

— limitazione delle colture agrarie in armonia con gli interessi della produzione americana;

— cessione di porti, basi, marittime, aeroporti per le esigenze militari « alleate »;

— cessione delle azioni del Canale di Suez;

— impegno di fornire agli « alleati » milioni di lavoratori per le loro esigenze produttive e forzata esportazione in conto spese di occupazione dei nostri prodotti (olio, agrumi, zolfo, ecc.).

Come vedete, hanno ceduto il cedibile, più in là non si poteva andare.

Per quanto riguarda poi il lato morale ed il patrimonio spirituale della Nazione, il testamento dei rinunciatari è ancora più radicale: liquidazione a prezzi di fallimento.

Hanno sconfessato l'eroismo italiano, il lavoro ed il sangue degli italiani, rinnegando le più belle pagine della storia moderna del nostro popolo, sputando sui Morti, bestemmiando le vittorie ed esultando le viltà ed i tradimenti.

Hanno venduto la libertà del popolo italiano, libertà di vivere, di agire, di lavorare, di pensare.

Han chiesto perdono a tutti: ai greci ed ai negri, al Negus e a Tito, sudando viscidi e untuosi come schiavi e cortigiani degni solo delle nerbate del padrone.

Questo è il loro testamento e l'hanno scritto con il sangue del popolo italiano e con le rovine delle nostre città.

Dal 25 luglio 1943 ad oggi da parte di quella gente non c'è stato un solo gesto, un solo tentativo di fierezza, di dignità; hanno preso per i capelli la povera Italia e l'hanno trascinata ai piedi dei despoti anglo-sovietico-americani, offrendola in sacrificio perchè gli « alleati » perdonino all'Italia di aver avuto degli Eroi, dei soldati, dei costruttori e perchè possa scontare il grave peccato d'aver un giorno osato d'essere libera e forte.

E' questa la dura, vergognosa, tragica realtà.

Il testamento dell'Italietta regia e democratica non ha riscontri nella storia: segna la fine di un popolo come espressione libera di una unità nazionale e l'inizio di un travaglio senza precedenti.

Se il popolo italiano, ed in particolare i lavoratori, non comprendono questo, significa che il testamento dei rinunciatari non è altro che la logica conseguenza della decadenza italiana, [illegible] la miseria, l'emigrazione forzata e la schiavitù rappresentano il fatale destino della nostra stirpe.

Che ne dicono i lavoratori italiani? La risposta, questa volta, non è alle armi; ma alla fede e al combattimento.

**[illegible]**

# Grave crisi agrumaria in Sicilia

LISBONA, 24. — Secondo le notizie diffuse da Radio Nuova York nella emissione intitolata « La voce dell'America », « la crisi nella produzione degli agrumi in Sicilia è tuttora gravissima. L'esportazione degli agrumi che si aggirava prima della guerra sui 3 milioni e 700 mila quintali, è pressochè nulla soprattutto a causa della assoluta mancanza dei trasporti. Anche la situazione dell'industria dei derivati agrumari è difficile in quanto i commercianti trovano ora più conveniente rivolgersi ai prodotti sintetici ».

Sin qui, testualmente, l'emissione della radio statunitense. Notizie desunte dalla stampa centrale danno che questa situazione aggrava i grossi problemi dell'isola e prospetta una situazione niente affatto tranquillante per il futuro della popolazione siciliana divisa in fazioni e sottoposta all'opera di agitatori politici di professione.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 3.29

# CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

## Disposizioni per l'oscuramento

### L'ordine di sparare contro le finestre illuminate

Nonostante i ripetuti richiami ed ammonimenti, l'oscuramento lascia molto a desiderare sia in città come nei centri abitati della Provincia.

L'esperienza ha dimostrato che di notte apparecchi isolati hanno sganciato bombe anche su casolari sparsi in campagna dai quali trapelavano luci, provocando danni e vittime.

Pertanto le pattuglie di servizio della Polizia SS. e della Wehrmacht hanno avuto i seguenti ordini:

1) Qualora al primo avvertimento dato agli abitanti del locale illuminato non verrà provveduto allo spegnimento delle luci, sarà sparato entro la finestra o finestre illuminate.

2) Nel caso che gli apparecchi stiano avvicinandosi e si oda il rumore di motori di aeroplani, sarà sparato senza preavviso.

3) Pure durante lo stato di allarme sarà sparato senza preavviso contro eventuali fonti di luce provenienti dai fabbricati.

Ad evitare inconvenienti, la popolazione è invitata ad usare la massima cautela prima di accendere luci all'interno ed a controllare dall'esterno l'oscuramento delle proprie abitazioni.

Le disposizioni di cui sopra entreranno in vigore col giorno 23 corrente mese.

## Circolazione stradale

### Norme per i pedoni ed i ciclisti

Il Municipio comunica:

Onde garantire il più possibile una regolare circolazione, si richiamano le norme alle quali deve tassativamente uniformarsi il pubblico.

a) I pedoni devono camminare sul marciapiede ed in mancanza di questo ai lati della strada senza invadere la carreggiata.

b) I ciclisti devono procedere alla loro destra ed ai lati della strada in fila indiana e non accoppiati od a gruppi.

La Polizia e le Autorità Militari Tedesche faranno dei controlli severissimi e le trasgressioni potranno essere punite anche con la requisizione delle biciclette.

## Segnalazione dei veterani del lavoro

Tutte le aziende industriali e familiari sono invitate a notificare immediatamente con i necessari dati esatti (nome, data di nascita, data di entrata nell'azienda, anni di servizio, ecc. ecc.) quei lavoratori e impiegati che possono dimostrare di aver 40, 50 e più anni di servizio. Le segnalazioni vanno fatte al Deutscher Berater di Udine, Palazzo della Provincia, Ufficio Lavoro Aziendale.

## Centro di reclutamento per la milizia confinaria

Sono aperti gli arruolamenti nella Milizia Confinaria D. T. del Litorale Adriatico. Possono arruolarsi, quali Allievi Militi Confinari, i giovani appartenenti alle classi 1927 e 1928. Gli allievi frequenteranno un corso di addestramento della durata di mesi tre presso la Scuola Alpina Confinaria, in località da stabilirsi.

Il servizio prestato nella Milizia Confinaria è valevole a tutti gli effetti militari.

Per informazioni rivolgersi agli uffici del Centro di Reclutamento: a Udine presso l'O.N.B. — Ufficio Organizzazione — via Asquini n. 5, a Tolmezzo presso l'Ufficio del Centro in via Roma n. 7.

## Notiziario scolastico

Liceo Magistrale Governativo «Caterina Percoto». — Il preside del Liceo Magistrale «Caterina Percoto» avverte tutti gli alunni iscritti e non frequentanti che non hanno sostenuto il colloquio alla fine del primo periodo di lezioni di presentarsi alla segreteria del Liceo entro il 29 corrente improrogabilmente per urgenti comunicazioni.

Liceo tecnico «Toppo Wassermann». La presidenza del Liceo Tecnico commerciale di «Toppo Wassermann» invita gli alunni che non hanno potuto prendere parte ai colloqui del primo periodo, di presentarsi al più presto possibile in segreteria per comunicazioni urgentissime che li riguardano.

Liceo tecnico industriale per costruttori aeronautici. — La presidenza del Liceo tecnico industriale «Antonio Locatelli» invita gli allievi sfollati del Liceo stesso e della Scuola di avviamento annessa che non hanno potuto usufruire degli accertamenti di profitto alla fine del primo periodo dell'anno scolastico corrente, a presentarsi alla segreteria del Liceo (via Cotonificio, 16) per urgenti comunicazioni che li riguardano. Gli allievi del Liceo e della Scuola di avviamento annessa possono inoltre presentarsi in segreteria per prendere visione del programma del secondo periodo del corrente anno scolastico.

Istituto Musicale «J. Tomadini». — Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, compimento e diploma. Esse si chiuderanno dieci giorni prima del termine delle lezioni del presente anno scolastico.

## I funerali di Gino Covre e di altri tre camerati si svolgeranno oggi alle 17

I funerali del compianto camerata Gino Covre, comandante della 11ª Brigata nera mobile di Padova, si svolgeranno oggi partendo dal Tempio Ossario ai Caduti d'Italia, ove alle ore 17 saranno celebrate le esequie. Contemporaneamente avranno luogo le onoranze alle salme di tre fascisti friulani, volontari nella 11ª Brigata nera mobile, caduti per mano sovversiva: Arnaldo Piazza, mutilato di guerra, di Aviano; Carmelo Blarco, proveniente dai ranghi dell'Opera Balilla, di Udine; Ostillio Paoluzzi di Codroipo.

Le salme dei quattro camerati, che sono giunte stamane da Padova, ove ieri sono seguiti solenni funebri, vengono vegliate al Tempio Ossario dai militi del Battaglione fascisti friulani.

## Si è spento il ten. Antonio Colledani

Un altro grave lutto per il Fascismo friulano: il ten. Antonio Colledani, decorato al valor militare, mutilato di guerra, aiutante maggiore del Battaglione fascisti friulani, si è spento nel pomeriggio di ieri all'Ospedale Civile, dove era stato ricoverato in seguito allo scoppio di uno spezzone dopo l'incursione nemica del 29 dicembre u. s.

*Scompare con lui una bella figura di fascista e di soldato. Giovane di alti sentimenti patriottici, alla dichiarazione di guerra sentì imperiosa la voce del dovere e, seguendo l'impulso generoso dei suoi vent'anni, indossò il grigio-verde. Con gli alpini della «Julia» raggiunse l'Albania e quindi all'inizio del conflitto con la Grecia passò in prima linea, combattendo da valoroso, finchè, gravemente ferito, cadde in mano al nemico. Dopo una lunga degenza negli ospedali fu internato in India, dove trascorse duri anni sotto la sferza inglese; e poi — minato nel fisico ma non nello spirito — potè rimpatriare con un convoglio di invalidi. In Italia lo attendevano le amarezze della cacca badogliana e del tradimento militare; egli però conservava intatta la sua fede, presagendo la immancabile riscossa. Allorchè sorse il Fascismo repubblicano, il ten. Colledani diede la sua adesione entusiastica al movimento. Dalla sua Clauzetto — ove i fuori legge gli trucidarono un fratello sulla pubblica piazza — venne a Udine quale segretario particolare del Federale e assolse con tatto e diacrità queste mansioni di fiducia. Ebbe quindi un incarico politico e infine passò al Battaglione fascisti friulani, distinguendosi per la purezza dei suoi sentimenti, per coraggio e dedizione.*

*Una fatale sciagura lo portò a penare nelle corsie dell'Ospedale, ove sopportò con fortezza d'animo le lunghe e alterne vicende del male, subendo quattro interventi chirurgici. Purtroppo tutto fu vano: il suo cuore nobile e generoso ha cessato di battere!*

*I camerati che lo ebbero caro si stringono accanto ai congiunti in questa ora di grande dolore e ne ricordano con effettuoso rimpianto la simpatica figura.*

*Antonio Colledani: presente!*

***

La salma del compianto camerata sarà trasportata oggi alla sede del Battaglione fascisti friulani (Collegio Bertoni) ove sarà allestita la camera ardente. I funerali si svolgeranno domani.

## Nel trigesimo della morte di Mirko Straulino

*Ricorre oggi il trigesimo della gloriosa morte del legionario Mirko Straulino, avvenuta in combattimento contro bande di fuori legge nel Pordenonese.*

*Fascista e milite di purissima fede, fu tra i primissimi ad accorrere all'appello della Patria, senza tergiversazioni, senza doppi giochi, rettilineo in tutto: nella fede dell'Idea che aveva abbracciato, nell'azione per la quale tutto ha dato senza nulla chiedere, mai, fino al supremo sacrificio.*

*Era proprio un puro Mirko Straulino ed anche un buono, e la sua bontà egli l'aveva seminata ovunque: in casa e fuori, nella scuola e negli accantonamenti, fra gli amici e fra i commilitoni. Bontà squisita, ispirata da un cuore sensibile e nobile.*

*Mirko Straulino era anche un forte e da forte ha saputo affrontare gloriosa morte, valorosamente combattendo contro i negatori della Patria, contro i violatori ed i sabotatori dell'ordine, lasciando caro, commosso, incancellabile ricordo in tutti coloro che ben conobbero ed apprezzarono le sue virtù di cittadino, d'italiano, di soldato.*

***

Nella Cappella del Collegio Bertoni, sarà celebrata stamane una S. Messa alla quale parteciperanno tutti i camerati alle armi del Battaglione Fascisti Friulani.

## Distribuzione d'insulina

Con il giorno 2 maggio p. v., riprenderà la distribuzione dell'insulina, agli aventi diritto per il mese di maggio, presso l'ambulatorio antidiabetico con sede nell'Ospedale Civile di Udine.

Si ricorda che l'orario di funzionamento di detto ambulatorio, è il seguente: lunedì dalle ore 8 alle 10; mercoledì dalle ore 8 alle 10; venerdì dalle ore 9 alle 10.

## Ricerca di notizie

Se fra coloro che rientrano dalla Germania vi fosse qualcuno che conoscesse od avesse notizie di *Riccardo Grassi, da Bari*, è pregato comunicarle al proprio fratello Francesco: Caserma di Finanza, via Grazzano, Udine, oppure a Daniano Gravina presso «Il Popolo del Friuli».

## IL GIORNO

Mercoledì 25 aprile (115-250)
S. Marco evangelista

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le farmacie Commessatti, via Mazzini, tel. 14; Pandolfi, via Cavour, tel. 9.59. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.25; termina ore 5.5.

## Solidarietà civica

### La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro quotidiano:

Nives Filipponi (per onorare la memoria di Natalia Lattarulo Bruni) lire 50.

Anna Comino ved. Bressani (per onorare la memoria di Gemma Gianfranceschi), L. 50.

## Beneficenza
### a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

*All'Unione Ciechi.* — Per onorare la memoria di Dino Manconi: Giovanna ved. Molinari, L. 100. Per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: Lazzaro Antonio e Maria Comuzzi, L. 100.

*Alle Orfanelle di via Ricis.* — Per onorare la memoria di Natalia Bruni Lattarulo: Alfonso Benedetti, L. 50.

*Al Rifugio Bearzi.* — Per onorare la memoria di Natalia Bruni Lattarulo: Elsa Chiurlo, L. 50. Per onorare la memoria di Angelo Rolatti: famiglia Chiurlo, L. 100.

*Alla Casa Ozanam.* — Per onorare la memoria di Mario Zilli (padre del collega Eolo Zilli): Impiegati del Comune di Udine, L. 1175.

*Al Rifugio Bambin Gesù.* — Per onorare la memoria di Natalia Lattarulo Bruni: famiglia Daniotti - Miani lire 100.

## Per onorare la memoria dell'ing. Lorenzo De Toni

Il Sindacato fascista ingegneri della Provincia ha aperto una sottoscrizione per onorare la memoria del compianto ing. Lorenzo De Toni ed ha inviato al Podestà perchè venga erogata in beneficenza la somma di L. 2200 sottoscritta da: Sindacato ingegneri L. 1000, ing. Ferruccio Allegrezza 100, ing. Vincenzo Bortolussi 100, ing. Luigi Cavalieri 100, ing. Attilio Cudugnello 100, ing. Enrico Cudugnello 100, ing. Valentino Magnani 100, ing. Giovanni Montovani 100, ing. Sergio Petz 100, ing. Domenico Pievatolo 50, ing. Plinio Polverosi 100, ing. Luigi Querini 50, ing. Federico Rincidi 100, ing. Fabio Someda 100.

## L'ultima di Armando Miani

Chi non conosce Armando Miani: il popolare attore da palcoscenico e da arena, il macchiettista, regista, ballerino, pittore, il geniale inventore di mille trovate amene, l'appassionato sportivo e arbitro nelle partite di calcio, l'animatore di tanti indimenticabili spettacoli folcloristici.....? Ed anche funzionario dell'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo?

Ebbene, il buon e caro Armando, sbarazzino e simpaticamente scanzonato, tutt'altro che preoccupato delle sue non poche primavere, dopo aver dato tempo fa con la memorabile edizione di «Amor in canoniche» l'addio alle scene, ha dato l'addio al suo stato di vedovanza ed è lieto e sereno convolato a giuste nozze.

Sabato scorso, nella chiesa arcipretale di Mortegliano, si è unito in matrimonio con la leggiadra e gentile signorina Giuseppina Zaninotti. Il rito è stato celebrato da mons. Comelli; testimoni due amici; presenti i parenti della sposa ed una ristretta cerchia di intimi. Cerimonia dunque svoltasi nella più stretta intimità e senza esteriorità, non consone al momenti.

Non sono mancate agli sposi attestazioni di affetto, di simpatia, di cordialità. Fra le tante espressioni augurali pervenute alla felice coppia, vogliamo aggiungere anche le nostre più fervide.

## Una piccola razzia in via delle Caserme

Ignoti malfattori, penetrati l'altra notte nell'abitazione della signora Maria Franz di Giovanni, sita in via delle Caserme Nuove n. 53, riuscivano indisturbati a prelevare una valigia contenente effetti vestiarii, tre oche, un tacchino e venticinque uova da cova.

Il danno subito dalla derubata ammonta a circa sessantamila lire.

## Comunicato

Martedì 17 aprile alle ore 10 antimeridiane nei pressi della G.I.L. femminile (via Fabio Asquini) è stato smarrito un cane Doberman bastardo, pelo raso liscio, macchiato giallo-bianco al petto, collare cuoio guarnito ottone, risponde al nome di «Fuli». Lauto compenso in denaro, od altri utili ed interessanti oggetti a piacere, alla persona che gentilmente darà informazioni atte al rinvenimento o lo riporterà direttamente al suo padrone, maestro Giusto Furlan, via Poscolle n. 79 /II, p. Udine.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

24 aprile 1945

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 0 |

NASCITE

Cosentino Paolo (I nato) di Franco e di Scapini Maria Adriana; Bazut Sergio (II nato) di Giovanni e di Roter Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Taffone Danilo tecnico industriale con Radollovich Lidia, casalinga.

MORTI

Coletti Giovanni fu Giacomo di anni 72 agricoltore; Bazut Sergio di Giovanni di ore 7; Zompicchiatti Vita di Angelo di anni 23 contadina; Tosoni Caterina fu Francesco di anni 49 contadina.



Il Comando del Battaglione fascisti friulani annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suo Aiutante maggiore

**Tenente Antonio Colledani**

Mutilato di guerra, decorato al V.M.

avvenuta ieri all'Ospedale Civile di Udine, in seguito a tragico incidente e dopo lunghe sofferenze sopportate con animo di soldato.

Udine, 25 aprile 1945 XXIII.

---

Il 22 corrente è serenamente spirato

**ATTILIO BOSSI**

A tumulazione avvenuta, secondo il suo desiderio, ne danno angosciati l'annuncio la moglie OLIMPIA PERPETTI, i figli BIANCA ved. SBUELZ, RAFFAELE con la moglie LUISA PARENTI, GRACCO con la moglie ANNA NACINOVICH, GIANNI con la fidanzata PIERA ARTICO, CURIO e GIGI, i nipotini DONATELLA, ROBERTO e GIANFRANCO, il fratello AURELIO con la moglie CARMELA TOMMASINI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

Lavariano, 24 aprile 1945.

---

TRIGESIMO

Domani 26 ricorrendo il trigesimo della morte di

**Ida Brisighelli**

verrà celebrata nel Duomo una Messa di suffragio alle ore 7.50. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno intervenire.

Udine, 25 aprile 1945.



## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON: TRE PADRI INTORNO AD ANNA. Ore 14.

GARIBALDI: ATTERRAGGIO DI FORTUNA, con P. Carton. O. 14.

PUCCINI: NAPOLI CHE NON MUORE con F. Giachetti. Ore 14.